

Master in finanza: ecco i tecnici del mercato

Si chiude con un convegno nell'Aula Magna dell'Ipe, l'Istituto per le ricerche e le attività educative di Napoli, il master in Finanza Avanzata con la partecipazione di Raffaele Calabrò, presidente dell'Ipe; Alfredo Diana, presidente Commercio & Finanza Spa; Aldo Pace, direttore dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione e Lucio Sicca, presidente di Arfaem. Ieri mattina si sono tirate le somme, anche con Antonio Ricciardi, coordinatore del Master, di questo percorso formativo che ha visto gli oltre duecento diplomati inseriti in Banche e intermediari finanziari (50 per cento), Consulenza (27 per cento), Aziende (13 per cento) e Università e Pubblica Amministrazione (10 per cento).

● Marco Monica

Si chiude anche la sesta edizione del Master Ipe (Istituto per le ricerche e le attività educative di Napoli) in Finanza Avanzata, con la consegna dei diplomi e un punto della situazione sul placement delle edizioni precedenti. Alla chiusura, con un convegno svoltosi nella mattinata di ieri, hanno partecipato Lorenzo Burdo, direttore dell'Ipe, Alfredo Diana, presidente della Commercio e Finanza S.p.a., Aldo Pace, direttore dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione e Lucio Sicca, presidente dell'Arfaem. Hanno preso parte al convegno, ancora, Carlo Santini e Antonio Ricciardi, rispettivamente direttore scientifico e coordinatore del Master. Il convegno si è aperto con l'intervento di Lorenzo Burdo, che ha presentato il Master nelle linee essenziali, sofferman-

dosi sulla cultura della collaborazione cui si è ispirato l'istituto nella sua attività. All'organizzazione dei lavori hanno partecipato, infatti, otto Università, anche al di fuori della Campania, venticinque aziende e cinque fondazioni bancarie, tra le quali un ruolo fondamentale ha avuto la Fonda-

Obiettivo del percorso è formare i nuovi professionisti nelle banche e assicurazioni

zione Istituto Banco di Napoli. L'incontro è servito per fare il punto della situazione sulla formazione in Italia. L'attuale sistema



universitario viene criticato da Lucio Sicca, per il quale la durata eccessiva dei corsi di laurea, in diversi casi più lunghi di un anno rispetto ai precedenti e la ripetitività del biennio di specializzazione a fronte del corso di laurea triennale non fa che aumentare la durata dei corsi di studio in una università già affollata da studenti fuori corso e non rappresenta una soluzione valida. Le affermazioni di Sicca vengono rafforzate da Alfredo Diana che riporta i dati di un'indagine internazionale svolta dal Kelly Institute sugli indici di gradimento, da parte degli studenti, dei propri corsi di laurea e degli studi post-universitari. La ricerca mette al primo posto, nell'apprezzamento dello studio universitario, l'India, con un indice del 69 per cento, mentre l'Italia è al ventisettesimo posto con un 33 per cento. Passando, invece, all'analisi degli stu-

di post-universitari, ai vertici troviamo ancora l'India, con un indice dell'80 per cento, seguita dalla Cina, con un 79 per cento, mentre l'Italia sale al sedicesimo posto con un 69 per cento. Aldo Pace, dal canto suo, colloca il Master in Finanza Avanzata tra i migliori in Italia. Ciò da un lato per la preparazione dei partecipanti, cui è richiesta un'età inferiore ai 27 anni, un voto di laurea minimo di 105/110 o, se laureandi, una media non inferiore ai 27/30 e la conoscenza della lingua inglese e dei principi di informatica. Dall'altro per l'elevato profilo del corpo docente, proveniente da università sia italiane che straniere. Pace si sofferma sul divario tra la preparazione teorica dei partecipanti al Master, definita asettica e il mondo del lavoro con il quale andranno a confrontarsi, un mondo contaminato da batteri e virus. Il Master in Finanza Avan-

La locandina della sesta edizione del master Ipe in Finanza Avanzata.

zato ha l'obiettivo di formare dei professionisti da inserire nel mercato bancario e assicurativo, in aziende, in società di consulenza, in enti di ricerca e nella pubblica amministrazione. Tra le capacità richieste, in particolare, l'applicazione di procedure informatiche e metodi quantitativi per la gestione di portafogli mobiliari, la selezione dei finanziamenti e la scelta degli investimenti.

Tale profilo risponde alle attuali esigenze delle banche e delle imprese di di-

Il 55 per cento dei diplomati lavora a Napoli con un trampolino nel lavoro campano

sporre di personale altamente specializzato che sappia coniugare competenze tecniche di tipo informatico e quantitativo con

competenze economico-aziendali. Apprezzabili i risultati delle precedenti cinque edizioni del Master per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli oltre 200 diplomati hanno trovato un'occupazione in banche e intermediari finanziari (50 per cento), consulenza (27 per cento), aziende (13 per cento) e università e pubblica amministrazione (10 per cento).

Un'indagine aggiornata al mese di dicembre 2007 ha evidenziato ancora che il 55 per cento dei diplomati lavora a Napoli, a conferma del fatto che un alto profilo professionale può risultare un trampolino di lancio anche nel difficile mondo del lavoro in Campania. Il programma formativo, che si svolge da gennaio a luglio, offre una specializzazione tecnica e una buona conoscenza delle problematiche più attuali della finanza, e questo grazie alla qualità dei docenti e a un programma di testimonianze del management, dell'economia e della finanza.

L'Ipe considerando la formazione un'attività lavorativa, prevede per i partecipanti al Master venticinque borse di studio per gli studenti più meritevoli e 6 per i fuori sede.